



## The Tourist (2010)

**Cinepanettone internazionale, intrattiene ma aspira ad un'eleganza che non raggiunge mai.**

Un film di Florian Henckel von Donnersmarck con Johnny Depp, Angelina Jolie, Paul Bettany, Timothy Dalton, Steven Berkoff, Rufus Sewell. Genere Thriller durata 105 minuti. Produzione USA, Francia 2010.

Uscita nelle sale: venerdì 17 dicembre 2010

Il professore di matematica Frank Tupelo, americano in visita in Italia, cade nella trappola di una donna tanto astuta quanto bella.

### Marianna Cappi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)

Frank Tupelo è un professore di matematica del Wisconsin, diretto in Italia per dimenticare una delusione d'amore. Elise è una donna del mistero, bellissima e controllata dalla polizia internazionale. Elise farà di Frank il suo ospite, nella meravigliosa suite di un hotel veneziano, avvolgendolo volontariamente in una rete di pericoli, inseguimenti e appuntamenti al buio.

Il debutto sul grande schermo della coppia Johnny Depp - Angelina Jolie è casto e giocherellone, non concede nulla allo scandalo, forse proprio per lasciarlo fuori, nel possibile, nell'indicibile. Una curiosa strategia, di cui fa le spese il film, specie al confronto con il surriscaldato 'Mr. & Mrs. Smith', cui non è affatto estraneo.

Il regista Florian Henckel von Donnersmarck dimentica di aver mai girato 'Le vite degli altri' e vuol farci credere di essersi divertito a scorazzare in motoscafo dietro una statuarina Jolie (quasi di cera) e un Depp in modalità Charlot, ma le altalenanti fasi preproduttive del film ci permettono di essere sospettosi al riguardo. Si sgombri pure il campo, invece, da pregiudizi autocommiseratori sulla compagine d'interpreti italiani, che se la cava benissimo: tutti in parte ma senza calcare sul clichè, come capita invece nell'intro parigino, dove ci si aspetta da un momento all'altro di veder inciampare Clouseau.

Magari. Lo stile a cui si ambisce è infatti quello delle commedie giallorosa d'altri tempi, un po' 'Caccia al Ladro' un po' 'Sciarada', ma con l'accortezza di non prendersi troppo sul serio, di sporcarsi di comico (quanto involontario non si sa) e di scopiazzare il genere Bond. Il problema è che il film confonde l'eleganza di fattura con l'eleganza di personaggi e ambienti, occupandosi di quest'ultima e immolando drasticamente la prima. L'uso della musica è controproducente da cima a fondo (per non dir di peggio), molte scene sembrano scritte da un neofita (ancora il sarto? Ancora lo sbirro nell'acqua? Il bacio apposta sul balcone?) e quelle d'azione potrebbero tranquillamente non definirsi tali.

Ad un certo punto, un punto ben inoltrato, si arriva anche a divertirsi, ma è un godimento di secondo livello, quello di quando hai capito tutto da subito e attendi conferma, apprezzando le ambiguità della recitazione e i pochissimi movimenti furbi della scrittura. Intrattiene, questo sì, dunque fa il suo mestiere, al minimo sindacale.

Non lo si imputi alla presenza di (un bravo) De Sica o di Frassica o di Raul Bova, ma 'The Tourist', in fondo, è un cinepanettone; dolce il giusto, non volgare, internazionale, ma pur sempre un cinepanettone.